

5. L'istituzione dell'Eucaristia.

Dalla prima lettera ai Corinzi di San Paolo (11, 23-26).

Il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore.

Papa Francesco in Evangelii Gaudium (n. 288) scrive:

Chiediamo a Maria che con la sua preghiera materna ci aiuti affinché la Chiesa diventi una casa per molti, una madre per tutti i popoli e renda possibile la nascita di un mondo nuovo. È il Risorto che ci dice, con una potenza che ci riempie di immensa fiducia e di fermissima speranza: «Io faccio nuove tutte le cose».

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo



LA PREGHIERA DEL ROSARIO PER I DEFUNTI

ARCIDIOCESI DI TRENTO

La PREGHIERA del ROSARIO per i DEFUNTI

Introduzione

“Dire su il bene”, pregare per un defunto nelle nostre case o nelle chiese, significa benedire il Signore per la vita e i tanti doni da lui elargiti a una persona ormai morta, ricordando anche il bene che ha compiuto nella sua esistenza terrena; ma è anche compiere un’opera di bene, un’opera di misericordia, “pregando Dio per i vivi e per i morti”, per il defunto e per i suoi famigliari. Questo si può compiere, come prevede il **Rito delle Esequie** (n. 30-32) con una Veglia di preghiera nella forma di una Liturgia della Parola o con la recita del santo Rosario.

Il Rosario appartiene a quel genere di preghiera denominata devozioni o pietà popolare (non è cioè una celebrazione liturgica), con la particolarità di essere una preghiera semplice, ma non meccanica, che aiuta a pensare e che, per i cristiani, accompagna anche il momento del dolore, del lutto e della morte.

La sua origine risale al Medioevo ma fu poi diffuso e regolato soprattutto dai Domenicani (Ordine dei Predicatori fondato da San Domenico, 1170-1221). Per tanta gente che non sa o non può più pregare i 150 Salmi (Salterio – *Liturgia delle Ore*) si diffonde allora l’uso di pregare 150 *Ave, Maria*. Nel 1400 si ha l’indicazione dei tradizionali 15 misteri (si era arrivati fino a 300 misteri) legati agli eventi della vita di Cristo e di Maria. San Giovanni Paolo II vi ha aggiunto nel 2002 i “misteri della luce”.

La struttura del Rosario prevede l’enunciazione del **Mistero** (che può essere accompagnata da una breve lettura biblica e/o del Magistero e anche da una orazione), il **Padre nostro**, le **10 Ave, Maria** e il **Gloria al Padre**; ad essi si possono aggiungere il **L’eterno riposo** o altre invocazioni mariane o giaculatorie (la più famosa è quella proposta dalla Madonna a Fatima, che ha raccomandato di recitare il Rosario: “**Gesù, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell’inferno, porta in Cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia**”).

3. L’annuncio del Regno di Dio con l’invito alla conversione.

Dal Vangelo di Luca (24, 44-48).

Gesù risorto aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati... Di questo voi siete testimoni».

Papa Francesco in Lumen Fidei, (n. 58) scrive:
L’evangelista Luca ci parla della memoria di Maria, di come conservava nel cuore tutto ciò che ascoltava e vedeva, in modo che la Parola portasse frutto nella sua vita. La Madre del Signore è icona perfetta della fede, come dirà Elisabetta: «Beata colei che ha creduto».

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L’eterno riposo

4. La trasfigurazione di Gesù sul Tabor.

Dalla seconda lettera di san Pietro (1, 16-18).

Siamo stati testimoni oculari della sua grandezza. Egli infatti ricevette onore e gloria da Dio Padre, quando giunse a lui questa voce dalla maestosa gloria: «Questi è il Figlio mio, l’amato, nel quale ho posto il mio compiacimento». Questa voce noi l’abbiamo udita discendere dal cielo mentre eravamo con lui sul santo monte.

Papa Francesco in Lumen Fidei, (n. 58) scrive:
Nella sua vita, Maria ha compiuto il pellegrinaggio della fede, alla sequela di suo Figlio. Così, in Maria, il cammino di fede è assunto nella sequela di Gesù e si lascia trasformare da lui, entrando nello sguardo proprio del Figlio di Dio incarnato.

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L’eterno riposo

1. Il Battesimo di Gesù al Giordano.

Dagli Atti degli Apostoli (1, 21-22).

Pietro disse: «Bisogna dunque che, tra coloro che sono stati con noi per tutto il tempo nel quale il Signore Gesù ha vissuto fra noi, cominciando dal battesimo di Giovanni fino al giorno in cui è stato di mezzo a noi assunto in cielo, uno divenga testimone, insieme a noi, della sua risurrezione».

Papa Francesco in Evangelii Gaudium (n. 286) scrive:

Maria si avvicina a noi per accompagnarci nella vita, aprendo i cuori alla fede con il suo affetto materno. Come una vera madre, cammina con noi... ci offre la carezza della sua consolazione materna e ci dice «Non si turbi il tuo cuore. Non ci sono qui io, che son tua Madre?».

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

2. La rivelazione di Gesù alle nozze di Cana.

Dal Vangelo di Giovanni (2, 6-10).

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto chiamò lo sposo e disse: «Tu hai tenuto da parte il vino buono».

Papa Francesco in Amoris Laetitia (n. 64) scrive:

L'esempio di Gesù è paradigmatico per la Chiesa. Egli ha inaugurato la sua vita pubblica con il segno di Cana, compiuto ad un banchetto di nozze. Ha ascoltato il pianto dei genitori per i loro figli, restituendoli alla vita e manifestando così il vero significato della misericordia.

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

Fin dal 1400 si è diffuso anche l'uso delle cosiddette clausole diverse per ogni decina (per es.: ...il frutto benedetto del tuo seno, Gesù: *-che è nato per noi; -che è morto per la nostra salvezza; -che è risorto da morte...*).

Il Rosario si conclude con l'antifona **Salve, Regina**, a cui eventualmente si aggiungono le Litanie della Madonna (con la risposta **Prega per lui/lei**) e un'orazione. In alcune circostanze si possono pregare anche le litanie dei Santi (*Rito delle Esequie* n. 214).

Al termine del Rosario, invece che nella Messa esequiale, si potrebbero rivolgere quelle parole di cristiano saluto da parte dei famigliari o degli amici del defunto. Si tratta non tanto di un intervento per mettersi in mostra e neppure di un elogio funebre o di parole vuote, ma dell'addio (A-Dio) cristiano di chi ricorda il bene e la fede, la testimonianza e la vita cristiana del defunto, affidandolo a Dio e alla preghiera della comunità cristiana.

Il Rosario potrà essere pregato la sera della morte, alla vigilia del funerale o anche, pur in forma ridotta, prima del funerale stesso. Non è necessario pregare sempre i Misteri dolorosi, ma si possono usare anche quelli gaudiosi, gloriosi o della luce. Per ciascuno di essi offriamo in questo sussidio tre schemi differenti: i primi due con letture bibliche, il terzo anche con un commento tratto dal magistero della Chiesa.

PREGHIERA all'INIZIO del SANTO ROSARIO

O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. (Alleluia.)

Preghiamo insieme con il Rosario, invocando Maria, Madre di Dio e Madre nostra, che interceda pace, luce e salvezza per il (la) defunto/a **N.** e ottenga fede, consolazione e forza per i famigliari e per tutti noi.

Preghiamo.

Nella tua bontà, Signore, esaudisci le preghiere che ti innalziamo: cresca la nostra fede nel Figlio tuo risorto dai morti e in noi, che attendiamo la risurrezione del defunto (della defunta) **N.**, si ravvivi la speranza.

Per Cristo nostro Signore. **R. Amen.**

Oppure:

Preghiera di Papa Francesco (dalla Lettera enciclica *Lumen Fidei* del 29 giugno 2013)

Aiuta, o Madre, la nostra fede!
Apri il nostro ascolto alla Parola,
perché riconosciamo la voce di Dio e la sua chiamata.
Sveglia in noi il desiderio di seguire i suoi passi,
uscendo dalla nostra terra e accogliendo la sua promessa.
Aiutaci a lasciarci toccare dal suo amore,
perché possiamo toccarlo con la fede.
Aiutaci ad affidarci pienamente a lui, a credere nel suo amore,
soprattutto nei momenti di tribolazione e di croce,
quando la nostra fede è chiamata a maturare.
Semina nella nostra fede la gioia del Risorto.

5. L'istituzione dell'Eucaristia.

Dalla prima lettera ai Corinzi di San Paolo (11, 23-26).

Il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

*La celebrazione della Messa è sempre annuncio della Pasqua di morte e di risurrezione del Signore, ma anche pienezza di verità e di comunione con il Signore, con Maria e i Santi, con il (la) defunto/a **N.** e con tutti i nostri morti.*

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

Misteri della luce (giovedì) - III SCHEMA -

Canto dei Misteri del Rosario (*Ave Maria di Lourdes*)

Un serto di rose, Maria, noi ti offriam,
nel mentre i Misteri d'amor contempliam. **Ave, ave, ave, Maria!** (2 v.)

1. Nel fiume Giordano con l'uom peccator, Giovanni battezza Gesù Redentor.
2. Il buon vino a Cana rivela Gesù; la Madre ci invita a seguirlo quaggiù.
3. Il Regno di Dio, annuncia il Signor, è già in mezzo a voi: apritegli il cuor.
4. Sul Tabor il Verbo è gran verità; la luce di Pasqua contemplan già.
5. Nell'ultima Cena Gesù dona ai suoi il pane e il vino: per sempre è con noi.

Solo Dio può trasformare la morte in vita, la tristezza in gioia, lo sconforto in speranza e farci passare dalle tenebre alla pienezza della luce. A questo/ a defunto/a N. il Signore offre quanto di buono ha tenuto da parte per noi: la vita eterna in lui e con lui per sempre.

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

3. L'annuncio del Regno di Dio con l'invito alla conversione.

Dal Vangelo di Luca (24, 44-48).

Gesù risorto disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati...Di questo voi siete testimoni».

Chiediamo al Signore Gesù che il suo Regno si apra oggi per questo/a defunto/a N. e che noi ci apriamo al dono e all'impegno della conversione del cuore, della mente e della vita.

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

4. La trasfigurazione di Gesù sul Tabor.

Dalla seconda lettera di san Pietro (1, 16-18).

Siamo stati testimoni oculari della sua grandezza. Egli infatti ricevette onore e gloria da Dio Padre, quando giunse a lui questa voce dalla maestosa gloria: «Questi è il Figlio mio, l'amato, nel quale ho posto il mio compiacimento». Questa voce noi l'abbiamo udita discendere dal cielo mentre eravamo con lui sul santo monte.

La Parola di Dio assicura anche a noi la prospettiva della gloria di Dio. Dio apre il suo Cielo al nostro fratello (alla nostra sorella) N., ci mostra il suo cuore e ci dona di vivere in comunione con lui, già in questo mondo.

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

Ricordaci che chi crede non è mai solo.
Insegnaci a guardare con gli occhi di Gesù,
affinché egli sia luce sul nostro cammino.
E che questa luce della fede cresca sempre in noi,
finché arrivi quel giorno senza tramonto,
che è lo stesso Cristo, il Figlio tuo, nostro Signore! **R. Amen.**

PADRE NOSTRO che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male. Amen.

AVE, O MARIA, piena di grazia,
il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.
Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

GLORIA al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

L'ETERNO RIPOSO dona a loro, o Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.
Riposino in pace.
Amen.

(per chi deve guidare con sicurezza il Rosario, questa scheda può essere utile per avere chiari i testi delle preghiere da dire)

PREGHIERA alla FINE del SANTO ROSARIO

Salve Regina,
madre di misericordia,
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.
A te ricorriamo, esuli figli di Eva;
a te sospiriamo gementi e piangenti
in questa valle di lacrime.
Orsù dunque, avvocata nostra,
rivolgì a noi gli occhi tuoi misericordiosi.
E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,
il frutto benedetto del tuo seno.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Prega per noi, Santa Madre di Dio.
Affinché siamo fatti degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo.
O Dio, il tuo unico Figlio,
con la sua vita, morte e risurrezione
ci ha procurato i beni della salvezza eterna;
concedi a noi che, con il santo Rosario
della beata Vergine Maria,
abbiamo contemplato questi misteri,
di imitare ciò che contengono
e di raggiungere con il nostro fratello N.
(la nostra sorella N.)
ciò che essi promettono.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

Benedizione del ministro ordinato o Segno di Croce.

**Misteri della luce (giovedì)
- II SCHEMA -**

Canto dei Misteri del Rosario (Ave Maria di Lourdes)

Un serto di rose, Maria, noi ti offriam,
nel mentre i Misteri d'amor contempliam. **Ave, ave, ave, Maria!** (2 v.)
1. Nel fiume Giordano con l'uom peccator, Giovanni battezza Gesù Redentor.
2. Il buon vino a Cana rivela Gesù; la Madre ci invita a seguirlo quaggiù.
3. Il Regno di Dio, annuncia il Signor, è già in mezzo a voi: apritegli il cuor.
4. Sul Tabor il Verbo è gran verità; la luce di Pasqua contemplan già.
5. Nell'ultima Cena Gesù dona ai suoi il pane e il vino: per sempre è con noi.

1. Il Battesimo di Gesù al Giordano.

Dagli Atti degli Apostoli (1, 21-22).

Pietro disse: «Bisogna dunque che, tra coloro che sono stati con noi per tutto il tempo nel quale il Signore Gesù ha vissuto fra noi, cominciando dal battesimo di Giovanni fino al giorno in cui è stato di mezzo a noi assunto in cielo, uno divenga testimone, insieme a noi, della sua risurrezione».

Di fronte alla morte del nostro fratello (dalla nostra sorella) N., noi battezzati siamo testimoni della risurrezione del Signore. Per i nostri morti invociamo, per intercessione di Maria, il dono della vita eterna e per noi la fedeltà.

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

2. La rivelazione di Gesù alle nozze di Cana.

Dal Vangelo di Giovanni (2, 6-10).

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto chiamò lo sposo e disse: «Tu hai tenuto da parte il vino buono».

4. La trasfigurazione di Gesù sul Tabor.

Dal Vangelo di Luca (9, 28-35).

Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme... dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!».

Crederci alla Trasfigurazione di Gesù, che si è compiuta nella Pasqua, significa credere anche alla nostra trasfigurazione e a quella del nostro corpo mortale anche per il (la) defunto/a N., dopo l'esodo da questa vita

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

5. L'istituzione dell'Eucaristia.

Dal Vangelo di Luca (22, 14-20).

Quando venne l'ora, Gesù prese posto a tavola e gli apostoli con lui, e disse loro: «Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, perché io vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio»... Poi prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me». E, dopo aver cenato, fece lo stesso con il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi».

Il Sacramento dell'Eucaristia è Pane per il cammino della vita e pegno della gloria futura per noi e per i nostri defunti; il Corpo e il Sangue del Signore sono viatico di vita eterna per il (la) defunto/a N.

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

MISTERI DELLA GLORIA (*mercoledì e domenica*)

- I SCHEMA -

Canto dei Misteri del Rosario (Ave Maria di Lourdes)

Un serto di rose, Maria, noi ti offriam,

nel mentre i Misteri d'amor contempliam. **Ave, ave, ave, Maria!** (2 v.)

1. I figli d'Adamo non gemano più: è vinta la morte, risorto è Gesù.
2. Dal Cielo, ove ascendi, Gesù tornerai e il mondo e le genti tu giudicherai.
3. Deh, vieni su noi, Santificator! Rinnova i prodigi del primo fervor.
4. In Cielo portata accanto a Gesù, la Madre beata ci aspetta lassù.
5. Maria dei Santi tu sei lo splendor; con te la letizia, la gioia, l'amor.

1. Gesù risorge da morte.

Dal Vangelo di Luca (24,1-6).

Il primo giorno della settimana, al mattino presto le donne si recarono al sepolcro, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù... «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto».

Noi crediamo che Cristo è risorto dalla morte; in questa fede invochiamo il dono della vita eterna per il nostro fratello (la nostra sorella) defunto/a N., la consolazione e la speranza per i suoi famigliari.

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

2. Gesù ascende al cielo.

Dal Vangelo di Luca (24, 45-51).

Allora Gesù aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno... Di questo voi siete testimoni»... Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo.

Chiediamo, per intercessione di Maria, che anche questo defunto (questa defunta) sia portata su nel Cielo e che anche noi pensiamo di più al Cielo.

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

3. La discesa dello Spirito Santo.

Dagli Atti degli Apostoli (2, 1-4).

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo.

Il nostro fratello (la nostra sorella) è stato/a tempio dello Spirito Santo che ora dà vita piena ed eterna; sia per noi fonte di consolazione e speranza.

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

4. L'Assunzione di Maria al Cielo.

Dal Libro dell'Apocalisse (12, 1).

Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle.

Maria è la prima ma non l'unica a partecipare alla vittoria di Cristo sul male e sulla morte; è anticipo e segno vero anche per noi, per il nostro fratello (la nostra sorella) defunto/a N. e per tutti i defunti.

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

2. La rivelazione di Gesù alle nozze di Cana.

Dal Vangelo di Giovanni (2, 1-5.11).

Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela»... Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

La nostra fede in Cristo e nei suoi segni di amore non si arresta neppure di fronte alla morte; Maria ancora intercede per noi e per il (la) defunto/a N. presso il suo Figlio Gesù.

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

3. L'annuncio del Regno di Dio con l'invito alla conversione.

Dal Vangelo di Marco (1, 14-18).

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo». Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono.

Il nostro fratello (la nostra sorella) N. nella sua vita ha seguito il Cristo Signore; ricordiamo i segni di bene che ci ha consegnato e chiediamo per noi il dono di una vera conversione.

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

Misteri della luce (giovedì)
- I SCHEMA -

Canto dei Misteri del Rosario (*Ave Maria di Lourdes*)

Un serto di rose, Maria, noi ti offriam,

nel mentre i Misteri d'amor contempliam. **Ave, ave, ave, Maria!** (2 v.)

1. Nel fiume Giordano con l'uom peccator, Giovanni battezza Gesù Redentor.
2. Il buon vino a Cana rivela Gesù; la Madre ci invita a seguirlo quaggiù.
3. Il Regno di Dio, annuncia il Signor, è già in mezzo a voi: apritegli il cuor.
4. Sul Tabor il Verbo è gran verità; la luce di Pasqua contemplano già.
5. Nell'ultima Cena Gesù dona ai suoi il pane e il vino: per sempre è con noi.

1. Il Battesimo di Gesù al Giordano.

Dal Vangelo di Matteo (3, 13-17).

Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?»... Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».

Per ciascuno di noi, anche per il nostro fratello (la nostra sorella) N. nel giorno del Battesimo è risuonata la parola del Padre "Tu sei mio figlio", che nell'eternità trova pieno compimento.

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

5. Maria, Regina del cielo e della terra.

Dal Vangelo di Luca (11, 27-28).

Mentre Gesù parlava, una donna dalla folla alzò la voce e gli disse: «Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!». Ma egli disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!».

Il nostro fratello (la nostra sorella) nella vita ha ascoltato la Parola di Dio che ora lo/a rende partecipe della Beatitudine eterna; è questa anche la nostra via, la verità e la pienezza di vita.

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

Misteri della gloria (mercoledì e domenica)
- II SCHEMA -

Canto dei Misteri del Rosario (*Ave Maria di Lourdes*)

Un serto di rose, Maria, noi ti offriam,

nel mentre i Misteri d'amor contempliam. **Ave, ave, ave, Maria!** (2 v.)

1. I figli d'Adamo non gemano più: è vinta la morte, risorto è Gesù.
2. Dal Cielo, ove ascendi, Gesù tornerai e il mondo e le genti tu giudicherai.
3. Deh, vieni su noi, Santificator! Rinnova i prodigi del primo fervor.
4. In Cielo portata accanto a Gesù, la Madre beata ci aspetta lassù.
5. Maria dei Santi tu sei lo splendor; con te la letizia, la gioia, l'amor.

1. Gesù risorge da morte.

Dalla lettera di san Paolo ai Romani (6, 3-5).

Non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Se infatti siamo stati intimamente uniti a lui a somiglianza della sua morte, lo saremo anche a somiglianza della sua risurrezione.

La nostra preghiera è testimonianza della nostra fede di battezzati; il nostro fratello (la nostra sorella) appartiene a Cristo da sempre e per sempre. E così anche noi.

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

2. Gesù ascende al cielo.

Dagli Atti degli Apostoli (1, 6-11).

Mentre lo guardavano, Gesù fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quando ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

Anche noi con fede guardiamo al Cielo per chiedere che questo/a defunto/a N., sottratto/a al nostro sguardo, possa contemplare per sempre il volto di Dio, meta finale del cammino per ogni uomo e ogni donna.

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

3. La discesa dello Spirito Santo.

Dal Vangelo di Giovanni (14, 16-19).

Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete.

Gesù anche oggi prega per noi e per i nostri defunti perché lo Spirito Santo ci dia pienezza di vita su questa terra e nell'eternità beata, come figli di Dio.

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

5. Il ritrovamento di Gesù nel Tempio.

Dal Vangelo di Luca (2, 41-45).

Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.

Papa Francesco in Amoris Laetitia (n. 256-257) scrive:

I nostri cari non sono scomparsi nel buio del nulla: la speranza ci assicura che essi sono nelle mani buone e forti di Dio. Un modo di comunicare con i nostri cari che sono morti è pregare per loro. Dice la Bibbia che pregare per i defunti è cosa santa e devota. Pregare per loro può non solo aiutarli, ma anche rendere efficace la loro intercessione in nostro favore.

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

3. La nascita di Gesù a Betlemme.

Dal Vangelo di Matteo (1, 20-21).

Gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Papa Francesco in Amoris Laetitia (n. 21-22) scrive:

Gesù nasce in una famiglia modesta... Egli si lascia coinvolgere nel dramma della morte nella casa di Giairo e in quella di Lazzaro; ascolta il grido disperato della vedova di Nain davanti a suo figlio morto... La Parola di Dio non si mostra come una sequenza di tesi astratte, bensì come una compagna di viaggio anche per le famiglie che sono in crisi o attraversano qualche dolore, e indica loro la meta del cammino.

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

4. La presentazione di Gesù al Tempio.

Dal Vangelo di Luca (2, 33-35).

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione e anche a te una spada trafiggerà l'anima».

Papa Francesco in Amoris Laetitia (n. 30) scrive:

Davanti ad ogni famiglia si presenta l'icona della famiglia di Nazaret, con la sua quotidianità fatta di fatiche... Come Maria, sono esortate a vivere con coraggio e serenità le loro sfide familiari, tristi ed entusiasmanti, e a custodire e meditare nel cuore le meraviglie di Dio.

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

4. L'assunzione di Maria al cielo.

Dalla prima lettera ai Corinzi di san Paolo (15, 20-26).

Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita. Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo... È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte.

Dopo Cristo, è Maria che ci indica la prospettiva: la morte non ha l'ultima parola. La fede nella Parola di Dio apre a noi, al defunto (alla defunta) N. e ai nostri morti una vita nuova.

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

5. Maria, Regina del cielo e della terra.

Dalla lettera ai Galati di san Paolo (4, 4-7).

Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: «Abbà! Padre!». Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio.

L'intercessione materna di Maria ci ottenga la grande eredità del Paradiso, dell'essere figli di Dio, a ciascuno di noi, al defunto (alla defunta) N. e a tutti i nostri fratelli e sorelle che sono morti.

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

Misteri della gloria (*mercoledì e domenica*)
- III SCHEMA -

Canto dei Misteri del Rosario (*Ave Maria di Lourdes*)

Un serto di rose, Maria, noi ti offriam,
nel mentre i Misteri d'amor contemliam. **Ave, ave, ave, Maria!** (2 v.)

1. I figli d'Adamo non gemano più: è vinta la morte, risorto è Gesù.
2. Dal Cielo, ove ascendi, Gesù tornerai e il mondo e le genti tu giudicherai.
3. Deh, vieni su noi, Santificator! Rinnova i prodigi del primo fervor.
4. In Cielo portata accanto a Gesù, la Madre beata ci aspetta lassù.
5. Maria dei Santi tu sei lo splendor; con te la letizia, la gioia, l'amor.

1. Gesù risorge da morte.

Dalla lettera di san Paolo ai Romani (6, 3-5).

Non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Se infatti siamo stati intimamente uniti a lui a somiglianza della sua morte, lo saremo anche a somiglianza della sua risurrezione.

Papa Francesco in Lumen Fidei (n. 59) scrive:

Essendo Figlio, Gesù può portare al mondo un nuovo inizio e una nuova luce, la pienezza dell'amore fedele di Dio che si consegna agli uomini. D'altra parte, la vera maternità di Maria ha assicurato per il Figlio di Dio una vera storia umana, una vera carne nella quale morirà sulla croce e risorgerà dai morti.

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

1. L'annuncio dell'Angelo a Maria.

Dal Vangelo di Luca (1, 34-38).

L'angelo rispose a Maria: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Papa Francesco in Amoris Laetitia (n. 65) scrive:

L'incarnazione del Verbo in una famiglia umana, a Nazaret, commuove con la sua novità la storia del mondo. Abbiamo bisogno di immergerci nel mistero della nascita di Gesù, nel sì di Maria all'annuncio dell'angelo, quando venne concepita la Parola nel suo seno... È il mistero al quale si dissetano anche le famiglie cristiane per rinnovare la loro speranza e la loro gioia.

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

2. La visita di Maria a Elisabetta.

Dal Vangelo di Luca (1, 46-48.54-56).

Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva... Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

Papa Francesco in Evangelii Gaudium (n. 5) scrive:

Il Vangelo, dove risplende gloriosa la Croce di Cristo, invita con insistenza alla gioia... La visita di Maria a Elisabetta fa sì che Giovanni salti di gioia nel grembo di sua madre. Nel suo canto Maria proclama: «Il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore»... La nostra gioia cristiana scaturisce dalla fonte del suo cuore traboccante.

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

5. Il ritrovamento di Gesù nel Tempio.

Dal Vangelo di Luca (2, 41-45).

Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.

Come per Maria e Giuseppe anche la nostra vita è una continua ricerca del Signore tra smarrimenti, fatiche e delusioni. La semplice fede, la nostra tenue speranza, la fraterna carità accompagna ora con la preghiera il nostro fratello (la nostra sorella) N. verso la meta: la santa Gerusalemme del Cielo.

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

Misteri della gioia (lunedì e sabato)
- III SCHEMA -

Canto dei Misteri del Rosario (Ave Maria di Lourdes)

Un serto di rose, Maria, noi ti offriam,

nel mentre i Misteri d'amor contempliam. **Ave, ave, ave, Maria!** (2 v.)

1. Maria l'annuncio celeste ascoltò e il Figlio di Dio in lei si incarnò.
2. Ai monti di Giuda Maria salì e il grande mistero di grazia compì.
3. La Madre beata nel fieno adagiò il Figlio divino e poi l'adorò.
4. Col Bimbo Maria al tempio salì; un vecchio profeta lo vide e gioì.
5. Gesù tra i Dottori nel tempio restò; la Vergine Madre per lui trepidò.

2. Gesù ascende al cielo.

Dagli Atti degli Apostoli (1, 9-11).

Mentre lo guardavano, Gesù fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quando ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

Papa Francesco in Christus vivit (n. 127) scrive:

Questa è la sicurezza che abbiamo. Gesù è l'eterno vivente. Aggrappati a lui, vivremo e attraverseremo indenni tutte le forme di morte e di violenza che si nascondono lungo il cammino.

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

3. La discesa dello Spirito Santo.

Dal Vangelo di Giovanni (14, 16-19).

Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità... Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani... Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete.

Papa Francesco in Lumen Fidei (n. 59) scrive:

Maria sarà presente anche nel cenacolo, dopo la Risurrezione e l'Ascensione di Gesù, per implorare con gli Apostoli il dono dello Spirito Santo. A Maria, madre della Chiesa e madre della nostra fede, ci rivolgiamo in preghiera.

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

4. L'assunzione di Maria al cielo.

Dalla prima lettera ai Corinzi di san Paolo (15, 20-26).

Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti... Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo... L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte.

Papa Francesco in Laudato si' (n. 241) scrive:

Maria nel suo corpo glorificato, insieme a Cristo risorto, ha raggiunto tutta la pienezza della sua bellezza. Lei non solo conserva nel suo cuore tutta la vita di Gesù, che «custodiva» con cura, ma ora anche comprende il senso di tutte le cose. Perciò possiamo chiederle che ci aiuti a guardare questo mondo con occhi più sapienti.

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

5. Maria, Regina del cielo e della terra.

Dalla lettera ai Galati di san Paolo (4, 4-7).

Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna..., perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: «Abbà! Padre!». Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio.

Papa Francesco in Laudato si' (n. 241) scrive:

Maria, la madre che ebbe cura di Gesù... così come pianse con il cuore trafitto la morte di Gesù, ora ha compassione della sofferenza dei poveri crocifissi... Ella vive con Gesù completamente trasfigurata, e tutte le creature cantano la sua bellezza... Elevata al cielo, è Madre e Regina di tutto il creato.

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

3. La nascita di Gesù a Betlemme.

Dal Vangelo di Matteo (1, 20-21).

Gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Gesù nasce per noi; egli assume la nostra condizione umana per liberarci dal peccato e salvarci dalla morte. Preghiamo perché questo si compia oggi anche per il nostro fratello (la nostra sorella) N. che presentiamo al Signore.

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

4. La presentazione di Gesù al Tempio.

Dal Vangelo di Luca (2, 33-35).

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione e anche a te una spada trafiggerà l'anima».

Gesù è venuto nel mondo per la nostra risurrezione. Chiediamo questo dono per il (la) defunto/a N. Come e con la Vergine Maria, pur nella sofferenza, lasciamoci avvolgere dallo stupore di una vita oltre la vita.

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

1. L'annuncio dell'Angelo a Maria.

Dal Vangelo di Luca (1, 34-38).

L'angelo rispose a Maria: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Di fronte alla morte del nostro fratello (della nostra sorella) N., con la nostra preghiera, ancora una volta affermiamo con forza che nulla è impossibile a Dio; egli nello Spirito Santo spalanca per tutti una nuova storia di vita e di salvezza.

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

2. La visita di Maria a Elisabetta.

Dal Vangelo di Luca (1, 46-56).

Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva... Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

Il Signore, nostro unico Salvatore, non si dimentica di noi e guarda alla nostra fatica e sofferenza. Nella sua misericordia ci visita e si ricorda ancora e sempre di noi, di N. e dei nostri morti; egli rasserena il nostro cuore.

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

Misteri del dolore (martedì e venerdì)

- I SCHEMA -

Canto dei Misteri del Rosario (Ave Maria di Lourdes)

Un serto di rose, Maria, noi ti offriam,
nel mentre i Misteri d'amor contempliam. **Ave, ave, ave, Maria!** (2 v.)

1. Nell'orto bagnato di sangue e sudor, pregando agonizza Gesù Redentor.
2. Gesù, flagellato a sangue, non ha chi l'ami e, soffrendo, ne senta pietà.
3. Per noi coronato di spine è il Signor, il Re della gloria, l'eterno Splendor.
4. Portando la croce Gesù stanco va; chi fino al Calvario seguirlo vorrà.
5. Venite adoriamo Gesù Redentor, che in croce confitto sul Golgota muor.

1. Gesù nell'orto degli ulivi.

Dal Vangelo di Luca (22, 39-42).

Gesù uscì e andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo, disse loro: «Pregate, per non entrare in tentazione». Poi si allontanò da loro circa un tiro di sasso, cadde in ginocchio e pregava dicendo: «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà».

Uniti a Gesù che prega, affidiamo a Maria Addolorata la preghiera per il (la) defunto/a N., invocando per lui (lei) la pace eterna e per noi la luce e il conforto della fede.

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

2. Gesù flagellato alla colonna.

Dal Vangelo di Giovanni (19, 1-7).

Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. E i soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero addosso un mantello di porpora. Poi gli si avvicinavano e dicevano: «Salve, re dei Giudei!». E gli davano schiaffi... Allora Gesù uscì, portando la corona di spine e il mantello di porpora. E Pilato disse loro: «Ecco l'uomo!».

Con Maria contempliamo la sofferenza di Cristo Signore, che dà senso e valore al nostro dolore e anche alla morte del defunto (della defunta) N.

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

3. Gesù è coronato di spine.

Dal Vangelo di Marco (15, 16-20).

Allora i soldati condussero Gesù dentro il cortile, cioè nel pretorio,... lo vestirono di porpora, intrecciarono una corona di spine e gliela misero attorno al capo... E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano davanti a lui. Dopo essersi fatti beffe di lui, ... lo condussero fuori per crocifiggerlo.

Pensando alla vita del/la defunto/a, il dolore di Maria, davanti al Figlio tormentato, ci aiuti a trasformare le ferite della morte in ferite d'amore.

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

4. Gesù sale al Calvario.

Dal Vangelo di Luca (23, 26-33).

Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù. Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui... Insieme con lui venivano condotti a morte anche altri due, che erano malfattori. Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori.

Seguendo Gesù con Maria sulla via della croce chiediamo al Signore per noi e per il (la) defunto/a N. di poter partecipare fino in fondo alla sua vicenda di passione, morte e risurrezione.

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

Consegniamo oggi tra le braccia di Dio Padre questo/a defunto/a N., nella certezza di una luce perfetta che ci illumina e che ora lo avvolge per sempre nella beata eternità.

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

5. Il ritrovamento di Gesù nel Tempio.

Dal Vangelo di Luca (2, 46-50).

Dopo tre giorni trovarono il fanciullo Gesù nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.

Anche noi di fronte al mistero della morte non comprendiamo e a tentoni cerchiamo il Signore e la sua verità; questo/a defunto/a lo trovi nella luce del Paradiso.

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

<p>Misteri della gioia (lunedì e sabato) - II SCHEMA -</p>
--

Canto dei Misteri del Rosario (Ave Maria di Lourdes)

Un serto di rose, Maria, noi ti offriam,

nel mentre i Misteri d'amor contempliam. **Ave, ave, ave, Maria!** (2 v.)

1. Maria l'annuncio celeste ascoltò e il Figlio di Dio in lei si incarnò.
2. Ai monti di Giuda Maria salì e il grande mistero di grazia compì.
3. La Madre beata nel fieno adagiò il Figlio divino e poi l'adorò.
4. Col Bimbo Maria al tempio salì; un vecchio profeta lo vide e gioì.
5. Gesù tra i Dottori nel tempio restò; la Vergine Madre per lui trepidò.

Beati noi che, come Maria, crediamo al Vangelo di Cristo; crediamo al buon annuncio della vita eterna per N., per noi e per tutti i nostri defunti.

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

3. La nascita di Gesù a Betlemme.

Dal Vangelo di Luca (2, 6-11)

Maria diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore».

Riconosciamo nel Figlio di Dio, fatto uomo a Betlemme, il Salvatore che per noi tutti e per la nostra salvezza è disceso dal Cielo e dona una vita nuova ed eterna al(la) nostro/a fratello (sorella) defunto/a N.

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

4. La presentazione di Gesù al Tempio.

Dal Vangelo di Luca (2, 25-32)

A Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele... Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù... anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».

5. Gesù muore in Croce.

Dal Vangelo di Giovanni (19, 25-30).

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé. Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto...disse: «Ho sete»... Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

Maria ci è accanto in questo momento di dolore e di morte perché Gesù ci ha affidati a lei; al suo cuore di Madre affidiamo anche il (la) defunto /a N.

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

Misteri del dolore (martedì e venerdì)
- II SCHEMA -

Canto dei Misteri del Rosario (Ave Maria di Lourdes)

Un serto di rose, Maria, noi ti offriam,
nel mentre i Misteri d'amor contempliam. **Ave, ave, ave, Maria!** (2 v.)

1. Nell'orto bagnato di sangue e sudor, pregando agonizza Gesù Redentor.
2. Gesù, flagellato a sangue, non ha chi l'ami e, soffrendo, ne senta pietà.
3. Per noi coronato di spine è il Signor, il Re della gloria, l'eterno Splendor.
4. Portando la croce Gesù stanco va; chi fino al Calvario seguirlo vorrà.
5. Venite adoriamo Gesù Redentor, che in croce confitto sul Golgota muor.

1. Gesù nell'orto degli ulivi.

Dal Vangelo di Luca (22, 28-32).

Voi siete quelli che avete perseverato con me nelle mie prove e io preparo per voi un regno, come il Padre mio l'ha preparato per me, perché mangiate e beviate alla mia mensa nel mio regno. E sederete in trono a giudicare le dodici tribù d'Israele. Simone, Simone, ecco: Satana vi ha cercati per vagliarvi come il grano; ma io ho pregato per te, perché la tua fede non venga meno. E tu, una volta convertito, conferma i tuoi fratelli.

La nostra comune preghiera a Maria sia di aiuto al (alla) defunto/a N. e ci confermi nella fede della risurrezione dai morti e della vita eterna.

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

2. Gesù flagellato alla colonna.

Dal Vangelo di Luca (18, 31-34).

Gesù prese con sé i Dodici e disse loro: «Ecco, noi saliamo a Gerusalemme, e si compirà tutto ciò che fu scritto dai profeti riguardo al Figlio dell'uomo: verrà infatti consegnato ai pagani, verrà deriso e insultato, lo copriranno di sputi e, dopo averlo flagellato, lo uccideranno e il terzo giorno risorgerà».

La morte ci colpisce sempre negli affetti più cari e anche nella nostra fede in Dio; ma noi ci fidiamo delle promesse del Signore e a lui affidiamo il (la) defunto/a N.

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

3. Gesù è coronato di spine.

Dalla prima lettera di San Pietro (2, 21-25).

Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme: egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca; insultato, non rispondeva con insulti, maltrattato, non minacciava vendetta, ma si affidava a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti. Eravate erranti come pecore, ma ora siete stati ricondotti al pastore e custode delle vostre anime.

Misteri della gioia (lunedì e sabato)

- I SCHEMA -

Canto dei Misteri del Rosario (Ave Maria di Lourdes)

Un serto di rose, Maria, noi ti offriam,

nel mentre i Misteri d'amor contempliam. **Ave, ave, ave, Maria!** (2 v.)

1. Maria l'annuncio celeste ascoltò e il Figlio di Dio in lei si incarnò.
2. Ai monti di Giuda Maria salì e il grande mistero di grazia compì.
3. La Madre beata nel fieno adagiò il Figlio divino e poi l'adorò.
4. Col Bimbo Maria al tempio salì; un vecchio profeta lo vide e gioì.
5. Gesù tra i Dottori nel tempio restò; la Vergine Madre per lui trepidò.

1. L'annuncio dell'Angelo a Maria.

Dal Vangelo di Luca (1, 26-31).

L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù».

Affidiamo all'intercessione di Maria il (la) defunto/a N. nella certezza che il Signore è con lui (lei) per sempre e ci libera da ogni paura e timore.

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

2. La visita di Maria a Elisabetta.

Dal Vangelo di Luca (1, 39- 45).

Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

*Papa Francesco in Evangelii Gaudium (n. 287) scrive:
Maria è la donna di fede, che cammina nella fede, e «la sua eccezionale peregrinazione della fede rappresenta un costante punto di riferimento per la Chiesa». Ella si è lasciata condurre dallo Spirito, attraverso un itinerario di fede, verso un destino di servizio e fecondità.*

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

5. Gesù muore in Croce.

Dalla lettera di San Paolo ai Romani (5, 6-9).

Quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empì. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.

*Papa Francesco in Misericordiae vultus (n. 24) scrive:
Presso la croce, Maria insieme a Giovanni, il discepolo dell'amore, è testimone delle parole di perdono che escono dalle labbra di Gesù. Maria attesta che la misericordia del Figlio di Dio non conosce confini e raggiunge tutti senza escludere nessuno.*

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

Consegniamo a Gesù crocifisso il nostro fratello (la nostra sorella) N., riconoscendo che lui è il Pastore buono che ha dato la vita per noi. Anche noi, guardando alle sue sante piaghe, ci affidiamo con fiducia a lui.

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

4. Gesù sale al Calvario.

Dalla lettera agli Ebrei (13, 12-15).

Gesù, per santificare il popolo con il proprio sangue, subì la passione fuori della porta della città. Usciamo dunque verso di lui fuori dell'accampamento, portando il suo disonore: non abbiamo quaggiù una città stabile, ma andiamo in cerca di quella futura.

La morte è sempre e solo una tappa di un cammino che va oltre la tomba e ha una meta più alta e più vera nell'eternità beata. La preghiera sostenga la nostra fede e apra le porte del Paradiso a questo/a defunto/a N.

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

5. Gesù muore in Croce.

Dalla lettera di San Paolo ai Romani (5, 6-9).

Quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empì. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.

Sì, ne siamo certi: Gesù è morto e risorto per noi e per tutta l'umanità, per N. e per tutti i nostri morti; egli ci dona la pienezza di vita. La nostra preghiera incoraggi la speranza, aumenti la fede e rafforzi la carità di noi tutti.

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

Misteri del dolore (*martedì e venerdì*)
- III SCHEMA -

Canto dei Misteri del Rosario (*Ave Maria di Lourdes*)

Un serto di rose, Maria, noi ti offriam,
nel mentre i Misteri d'amor contempnam. **Ave, ave, ave, Maria!** (2 v.)

1. Nell'orto bagnato di sangue e sudor, pregando agonizza Gesù Redentor.
2. Gesù, flagellato a sangue, non ha chi l'ami e, soffrendo, ne senta pietà.
3. Per noi coronato di spine è il Signor, il Re della gloria, l'eterno Splendor.
4. Portando la croce Gesù stanco va; chi fino al Calvario seguirlo vorrà.
5. Venite adoriamo Gesù Redentor, che in croce confitto sul Golgota muor.

1. Gesù nell'orto degli ulivi.

Dal Vangelo di Luca (22, 28-32).

Voi siete quelli che avete perseverato con me nelle mie prove e io preparo per voi un regno, come il Padre mio l'ha preparato per me, perché mangiate e beviate alla mia mensa nel mio regno. E siederete in trono a giudicare le dodici tribù d'Israele. Simone, Simone, ecco: Satana vi ha cercati per vagliarvi come il grano; ma io ho pregato per te, perché la tua fede non venga meno. E tu, una volta convertito, conferma i tuoi fratelli.

Papa Francesco in Evangelii Gaudium (n. 285) scrive:

Ai piedi della croce, nell'ora suprema della nuova creazione, Cristo ci conduce a Maria. Ci conduce a lei perché non vuole che camminiamo senza una madre, e il popolo legge in quell'immagine materna tutti i misteri del Vangelo.

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

2. Gesù flagellato alla colonna.

Dal Vangelo di Luca (18, 31-34).

Gesù prese con sé i Dodici e disse loro: «Ecco, noi saliamo a Gerusalemme, e si compirà tutto ciò che fu scritto dai profeti riguardo al Figlio dell'uomo: verrà infatti consegnato ai pagani, verrà deriso e insultato, lo copriranno di sputi e, dopo averlo flagellato, lo uccideranno e il terzo giorno risorgerà».

Papa Francesco in Evangelii Gaudium (n. 285) scrive:

Sulla croce, quando Cristo soffriva nella sua carne il drammatico incontro tra il peccato del mondo e la misericordia divina, poté vedere ai suoi piedi la presenza consolante della Madre e dell'amico, l'apostolo Giovanni.

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

3. Gesù è coronato di spine.

Dalla prima lettera di San Pietro (2, 21-25).

Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme: egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca; insultato, non rispondeva con insulti, maltrattato, non minacciava vendetta, ma si affidava a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti.

Papa Francesco in Misericordiae vultus (n. 1) scrive:

Gesù Cristo è il volto della misericordia del Padre. Il mistero della fede cristiana sembra trovare in questa parola la sua sintesi... Chi vede lui vede il Padre. Gesù di Nazareth con la sua parola, con i suoi gesti e con tutta la sua persona rivela la misericordia di Dio.

Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L'eterno riposo

4. Gesù sale al Calvario.

Dalla lettera agli Ebrei (13, 12-15).

Gesù, per santificare il popolo con il proprio sangue, subì la passione fuori della porta della città. Usciamo dunque verso di lui fuori dell'accampamento, portando il suo disonore: non abbiamo quaggiù una città stabile, ma andiamo in cerca di quella futura.